

Consiglio Lega Doping, superlega e contratti tv

Per la prima volta doping e antidoping nel calcio saranno temi centrali di un consiglio della Lega, in programma oggi a Milano. Oltre a far conoscere la sua posizione ufficiale sull'argomento doping, la Lega farà il punto sulle ipotesi di riforma delle coppe europee, discutendo dei vari progetti di Superlega in circolazione (uno dei quali prescinde dall'organizzazione della Uefa). Terzo punto: i prossimi contratti televisivi del calcio professionistico italiano (quelli attuali, con Rai, Mediaset, Telemontecarlo e Telepiù, scadranno nel giugno del '99).



Inchiesta arbitri Tre «ammonizioni» Collina prosciolt

Pierluigi Collina e Livio Bazzoli prosciolti, Piero Ceccarini, Graziano Cesari e Fiorenzo Treossi ammoniti, Anthony Robert Boggi «censurato»: queste le decisioni della commissione disciplinare dell'Aia nel procedimento contro gli arbitri deferiti per violazione dei doveri di «moralità e rettitudine» dopo la denuncia del tecnico nerista Simoni su anticipazioni di stampa di referti arbitrali. Parzialmente soddisfatto il grande capo degli arbitri, Sergio Gonnella, che auspicava un'assoluzione generale. Il nodo dell'inchiesta, i rapporti disdicevoli di cinque fischiotti (l'escluso è Boggi) con un giornalista-moviolista.

Vieri, il «bambino viziato» resta all'Atletico Madrid e Sacchi se ne lamenta

Il suo presidente Jesus Gil lo critica, Arrigo Sacchi è scontento, il maggiore quotidiano sportivo spagnolo, Marca, lo definisce «un bambino viziato», tuttavia Christian Vieri dovrebbe restare in forza all'Atletico Madrid. Il suo agente, Sergio Berti, ha detto che il cannoniere azzurro non lascerà Madrid. Si era parlato di un suo possibile ritorno alla Juventus. Sacchi ha perso la pazienza quando Vieri si è presentato con solo un quarto d'ora di anticipo dal fischio di inizio della partita con la Lazio. L'ex allenatore del Milan lo ha escluso dalla formazione. Sacchi ha avvertito Vieri che se non metterà la testa a posto non giocherà più.



Usa: campione baseball nei guai per uso di creatina

Polemiche furiose negli Stati Uniti: un atleta che sta per battere il più leggendario primato del baseball ha ammesso di fare ampio uso di creatina e di altri integratori alimentari. Mark McGwire, campione dei St. Louis Cardinals, è lanciato alla rincorsa del primato più prestigioso del baseball: i 61 «home runs» realizzati nel 1961 da Roger Maris. Il campione è in questo momento, dopo Bill Clinton, l'uomo più seguito d'America ma ha confessato di aver usato per quattro anni creatina e androstenedione (un integratore che aumenta il livello di testosterone).

**L'Unità
loSport**

Non sono stati trovati riscontri alle dichiarazioni dell'allenatore giallorosso. Il ciclista Casagrande deferito

Zeman «archiviato» Il Coni: niente doping, allarme creatina

ROMA. Archiviazione per la questione doping, approfondimento per quello che riguarda gli integratori come la creatina: queste le richieste che la procura antidoping del Coni rivolge al presidente Pescante dopo che, ieri sera, al termine delle ultime audizioni, si è conclusa l'inchiesta sull'abuso di farmaci nel calcio sollevata dalle dichiarazioni di Zeman. Le richieste sicuramente verranno «grate» alla commissione antidoping e a quella scientifica del Comitato olimpico nazionale.

Alla fine delle due settimane di indagini, il gruppo di lavoro presieduto dall'avvocato Ugo Longo ha comunicato di non aver riscontrato, secondo le parole dello stesso Longo, «elementi certi» riconducibili al doping vero e proprio ma di avere preso atto della preoccupazione che c'è nel mondo del calcio nei confronti degli effetti di sostanze come gli integratori alimentari. Insomma, non c'è uniformità di giudizio tra i medici sull'uso e l'efficacia della creatina e dunque è necessario un approfondimento.

Nella conclusione dell'inchiesta niente parole come «doping morale» che pure erano state usate nei giorni scorsi e una grande sensazione da «volemose bene». La relazione della procura antidoping del Coni ha il sapore

di una decisione salomonica che da un lato rassicura il mondo del calcio, la sua sbandierata immagine di sport pulito, il suo potere di seduzione; dall'altro non condanna Zeman, anzi lo ringrazia per aver sollevato una questione delicata come quella relativa alla salute dei calciatori. «L'allarme del signor Zeman - ha detto infatti Longo - è da condividere e ciò è stato fatto sia dalla Procura dell'antidoping del Coni sia dai protagonisti del mondo del calcio che hanno risposto alle nostre convocazioni». Insomma, il calcio è pulito, un grazie particolare a Zeman per aver sensibilizzato gli operatori del settore...

Che cosa succederà adesso? Longo richiede in pratica alla commissione scientifica di fissare i parametri, i limiti sull'utilizzazione della creatina e degli altri integratori. Le innumerevoli pubblicazioni scientifiche sull'argomento sono contraddittorie, e il Coni avrà i suoi problemi per stabilire le dosi accettabili, quelle sconsigliabili, quelle da proibire. E poi, come impedire il «sovradosaggio»? Come controllare la regolarità nell'assunzione della sostanza? Tempi lunghi sono prevedibili...

Per qualcuno, tra l'altro, la questione della creatina non è neanche il nocciolo del problema. «La vera questione - ha detto

ieri pomeriggio il presidente dell'Associazione calciatori Sergio Campana - è quello di un calcio esasperato, eccessivo. Dell'enorme pressione sui giocatori. È questo il vero doping. Stiamo andando verso un'intensificazione degli incontri, delle partite. Gli interessi in ballo sono enormi».

Il presidente dell'Aia ha ricordato la sua offerta di procedere a controlli a sorpresa sangue-urine: «I giocatori sono d'accordo - ha sottolineato Campana - ci tengono alla salute, vogliono tutelarla. Ma la Federazione non ci ha neanche risposto». Campana ha criticato Zeman, dicendosi irritato per il coinvolgimento, secondo lui gratuito, di alcuni giocatori (Vielli e Del Piero, ndr.). Però, parlando dell'argomento ha usato le stesse parole («I calciatori non vogliono essere cavie») e ha mostrato di apprezzare lo spirito che ha animato la dichiarazione dell'allenatore boemo.

Durante la giornata, sono stati ascoltati anche Statuto (che ha attaccato Zeman sostenendo che non ha elementi probanti per le sue accuse), Di Biagio e Casagrande. Il ciclista, trovato positivo al testosterone, ha dichiarato di ritenersi pulito. Ma i giudici lo hanno deferito alla commissione antidoping.

Aldo Quagliariello



Casagrande dopo essere stato ascoltato dalla procura anti-doping Ansa

JULIO VELASCO

«Prevenire unica difesa»

BOLOGNA. «Farmaci pericolosi nella pallavolo? Ma per carità...La nazionale maschile di volley, che ha vinto per otto anni, non ha mai preso pastiglie di nessun tipo, nemmeno l'aspirina a meno che uno non avesse mal di testa. Abbiamo fatto di questo un principio fondamentale, è un mio abito mentale, una forma di educazione. Non ho mai voluto sviluppare nei miei atleti la cultura dell'aiuto, neanche con prodotti leciti. Si può chiedere a tutti i giocatori che ho avuto se hanno mai preso qualcosa». Secondo l'ect della nazionale di volley Julio Velasco la lotta al doping deve partire da lontano, con la prevenzione. Una grossa responsabilità in tal senso, fa intendere, ce l'ha chi è il punto di riferimento per gli atleti. Prefigura, insomma, un allenatore-papà, che non potrà mai essere del tutto tranquillo sui comportamenti corretti dei propri figli, ma che sa di aver dato loro i «fondamentali» per non cadere in errore. «Mi comporto con gli atleti come con le mie figlie: non ho mai pensato che possano essere immuni da nessun pericolo, ma so di averle attrezzate al meglio», spiega

più di una riunione per spiegare come la penso e lo stesso faccio adesso con i calciatori della Lazio». Dunque, ora che è passato al calcio, Velasco porterà il suo «abito mentale» nel nuovo ambiente? «Nella Lazio, per fortuna, ho trovato il mio stesso orientamento. E comunque non credo ci sia differenza tra il calcio e gli altri sport. Non mi piacciono le polemiche, soprattutto su di un tema serio come quello del doping, che è roba da codice penale come la droga. Chi cerca da me una battuta ad effetto per fare il titolo eclatante non l'avrà. Ho letto tante inesattezze sui giornali in queste settimane. È cosa grave e pericolosa, perché la confusione fa danni non tanto nei professionisti quanto nella testa dei ragazzini che cominciano a giocare».

[S. B.]

Il procuratore aggiunto di Torino continua gli interrogatori e ordina blitz nella Capitale

Per Guariniello il marcio sta a Roma

Oggi ascolterà Campana, sindacato calciatori, e un giocatore «della Nazionale». Ieri sentiti Paulo Sousa e Falcone

TORINO. Corre sui binari Torino-Roma l'inchiesta sul doping nel calcio aperta dal procuratore Raffaele Guariniello in seguito alla dichiarazioni dell'allenatore della Roma Zeman. Con tutta probabilità il magistrato sarà domani a Roma insieme ai suoi collaboratori per un supplemento di indagini che segue il sequestro di alcuni documenti effettuato la scorsa settimana al Coni. Rimane un punto interrogativo se la nuova trasferta capitolina di Guariniello sta da mettere in relazione con la testimonianza del presidente del Coni Pescante, sentito ieri l'altro. Da indiscrezioni, non è da escludere che dal filone romano possano arrivare interessanti novità. Stamane, invece, il Grande Inquisitore ascolterà un non precisato «giocatore della nazionale» e l'avvocato Sergio Campana, leader del sindacato calciatori, di cui ha colpito l'atteggiamento prudente, guardingo e di attesa, decisamente al di sotto del suo ruolo istituzionale, mantenuto in queste settimane di passione e di tiri incrociati. Eppure, il

sindacato calciatori in passato ha sempre rivendicato un ruolo di primo piano e di pieno coinvolgimento nelle scelte del Palazzo e della Lega. Perché oratantaparsimonia?

Intanto, prosegue la carrellata di campioni sotto i raggi X di Guariniello. Ieri mattina è toccato a Paulo Sousa (Inter) e all'ex granata Giulio Falcone (Fiorentina). L'interesse del magistrato si è nuovamente focalizzato sulla sostanza diventata di strettissima attualità, dopo che il Coni ne ha decretato la messa al bando: la creatina. Fatta una premessa - dalle mie esperienze in Italia e all'estero, ho tratto la convinzione che il calcio è pulito - il portoghese Sousa, come del resto un altro ex, Jugovic, non ha nascosto di aver assunto l'integratore vitaminico nel corso delle sue stagioni in bianconero. E chi si aspettava fuochi d'artificio dalle dichiarazioni di Sousa è andato deluso. Nel breve e pacato il racconto dell'esperienza, il centrocampista dell'Inter e della nazionale portoghese ha avuto parole di grande affetto per il medico della

Juventus, Agricola: «È un uomo di cui ho avuto ed ho grande fiducia, tanto che chiamavo il medico di famiglia».

Ironico, a tratti ilare, spumeggiante, Falcone. All'uscita non si è fatto pregare dai cronisti che l'attendevano, ed è ritornato su un retroscena gustoso, rivelato in un'intervista di alcuni anni fa, dei suoi trascorsi al Toro e dell'uso di creatina. «Ci fu data

per una decina di giorni consecutivi durante un ritiro di precampionato con Sonetti allenatore ('95-96). Ma l'effetto fu devastante sotto il profilo dietetico: aumentai di tre-quattro chili; altri compagni almeno di due; inoltre, provocò un effetto lassativo sull'interscagatura...».

Michele Ruggiero

Laurea

Lo zio Angelo si complimenta con il dottor DEVRIM DI FINIZIO che si è laureato in scienze statistiche a Bologna, con 110 e lode e i complimenti della Commissione.

AZIENDA U.S.L. BOLOGNA SUD

In relazione alla pubblicazione dei dati relativi al Bilancio d'esercizio 1996 effettuato in data 5/8/1998 sull'edizione regionale, si effettua la seguente errata correzione: Nello STATO PATRIMONIALE ATTIVO alla voce TOTALE GENERALE IMMOBILIZZAZIONI leggasi L. 46.426.879.004. La voce SCORTE rimane pertanto titolo di conseguenza priva di alcuna cifra al fianco, come invece erroneamente indicata.

AZIENDA U.S.L. BOLOGNA SUD
IL DIRETTORE GENERALE: Dott. Enrico Jovino

L'INCHIESTA DI BOLOGNA

Svelato il traffico di superfarmaci: si ipotizzano ricettazione e contrabbando

DALLA REDAZIONE

BOLOGNA. Le inchieste su sport e farmaci aperte su vari fronti dalla giustizia penale e da quella sportiva continuano a segnare nuovi sviluppi e, pur proseguendo autonome e parallele, cominciano a sfiorare elementi di contatto.

Così ieri, mentre a Torino il pm Raffaele Guariniello ascoltava come persona informata sui fatti l'ex juventino Paulo Sousa (ora all'Inter) e il difensore della Fiorentina (ex del Torino) Giulio Falcone in merito all'utilizzo della creatina, il discusso integratore che secondo la procura antidoping del Coni deve essere messo al bando, a Bologna si appesantivano le accuse per i medici e i farmacisti indagati dal pm Giovanni Spinosa che conduce con i Nas l'inchiesta sulla commercializzazione e la somministrazione ad atleti di farmaci nocivi alla salute pubblica.

Le nuove ipotesi di reato sono pesanti: contrabbando e ricettazione di medicinali. Contemporaneamente a Roma la procura antidoping del Coni disponeva il deferimento alla commissione d'indagine sul doping del ciclista toscano Francesco Casagrande, che potrebbe essere sentito come testimone anche dal pm Spinosa in quanto seguito dal medico pistoiese Giuliano Peruzzi, sotto inchiesta a Bologna e che l'altro giorno ha ricevuto un'accurata «visita» da parte dei Nas.

Ma ieri, mentre dal mondo del calcio arrivavano ammissioni sulla diffusione dell'utilizzo della creatina («Alla Fiorentina abbiamo cominciato a prenderla solo quest'anno», ha detto Falcone) la magistratura ha puntato lo sguardo anche sull'ambiente del volley ai massimi livelli. Il magistrato bolognese ha ascoltato come testimone l'ex allenatore della nazionale di pallavolo, ora passato al calcio come direttore generale della Lazio, Julio Velasco (che era già stato sentito dai Nas di Bologna mesi fa, quando l'inchiesta doping era alle primissime battute) per

chiarire i rapporti con la farmacia dei Giardini Margherita al centro dell'inchiesta, fornitrice abituale della Federvolley.

«Nessuna anomalia - ha spiegato Velasco uscendo dal tribunale - La farmacia di Bologna era un fornitore come un altro. I dirigenti della Federazione mi hanno spiegato di averla scelta perché faceva uno sconto del venti per cento. Al magistrato ho detto che acquistavo ciò che chiunque di noi comprenderebbe in farmacia in previsione di un lungo viaggio all'estero, dalle aspirine agli antibiotici. Nient'altro, nemmeno integratori».

Sempre nell'ambito di questo filone dell'inchiesta bolognese ieri mattina i Nas si sono recati nella sede della Federvolley a Roma per acquisire documenti relativi agli ordini fatti alla farmacia dei Giardini Margherita e alle prescrizioni mediche agli atleti. Per completare il quadro nei prossimi giorni dovrebbe essere ascoltato da Spinosa, sempre in qualità di persona informata sui fatti, anche il dottor Vanicelli, il medico che segue le nazionali maschili e femminili di volley, in questi giorni impegnato all'estero.

L'ipotesi di contrabbando viene fatta per Gian Michele Merloni, titolare di una farmacia a Lugano, nella cui abitazione a Cassano Spinola (Alessandria) l'altro ieri i carabinieri del Nas hanno sequestrato moltissimi medicinali. Secondo l'accusa, il farmacista avrebbe portato in Italia dal Paese estero l'farmaci proibiti per lo sport senza passare dalla dogana. Dal Piemonte sarebbero poi avvenute le spedizioni alla farmacia bolognese di Massimo Guandalini, che risulta così indagato anche per ricettazione in quanto acquirente consapevole di prodotti frutto di contrabbando. Lo stesso reato di ricettazione potrebbe essere ipotizzato anche per i medici sportivi già finiti nell'inchiesta che comperavano farmaci da Guandalini.

Serena Bersani

ARREDAMENTI LUGARESÌ

Castiglione di Cervia (Ra) Tel. 0544-950786

DIVANO 3 POSTI IN ALCANTARA

L. 1.700.000

CUCINA IN LEGNO DI NOCE O CASTAGNO
COMPLETA DI ELETTRODOMESTICI,
LAVASTOVIGLIE COMPRESA

L. 6.500.000

MATERASSO IN SCHIUMA DI LATTICE **L. 350.000**
MERCÉ LIBERA DA QUALSIASI SPESA

PAGAMENTO CON SEMPLICI RATE DA 100 MILA AL MESE
Lugaresi garantisce i mobili in legno 10 anni



FESTA DE L'UNITÀ Castiglione di Cervia
PIAZZA TRE MARTIRI

DAL 21 AL 30 AGOSTO 1998

Tutte le sere entrata **OFFERTA LIBERA**

ARREDAMENTI LUGARESÌ
SPONSOR UFFICIALE DELLA PODISTICA